

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*  
*Presidenza*

Dipartimento degli Affari Extraregionali

Unità Operativa

Coordinamento attività connesse alle Commissioni  
della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome

Prot. n. 4847 del 17/05/2017

Al Vice Presidente della Regione Siciliana

Maria Lo Bello

Assessore Regionale delle Attività Produttive

[mariellalobello@gmail.com](mailto:mariellalobello@gmail.com)

Al Dirigente Generale

del Dipartimento delle Attività Produttive

Arch. Alessandro Ferrara

[alessandro.ferrara@regione.sicilia.it](mailto:alessandro.ferrara@regione.sicilia.it)

[dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it](mailto:dirigente.attivitaproduttive@regione.sicilia.it)

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

**Oggetto: report della riunione tecnica del gruppo misto della Commissione Attività Produttive del 2 maggio 2017, ore 15.00, presso la sede della Conferenza Stato-Regioni in Via della Stamperia n. 8 – Roma, con il seguente ordine del giorno: Schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante revoca del decreto del 25 settembre 2015 relativo all'istituzione della nuova "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di**

---

Via Marghera 36 – 00185 Roma – Tel. 06 4927271 – Fax 06 49272745

Via Gen. V. Magliocco 46 - 90141 Palermo - Tel. 091 7075461 – Fax 091 7075455

E-mail: [dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.affari.extraregionali@regione.sicilia.it)

Il Dirigente del Servizio 2: Dott. Pietro Rinaldi – Tel. 06 49272720

E-mail: [pietro.rinaldi@regione.sicilia.it](mailto:pietro.rinaldi@regione.sicilia.it)

**Catania Ragusa e Siracusa" della Sicilia orientale derivante dall'accorpamento tra le camere di commercio di Catania Ragusa e Siracusa ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 29 dicembre 1993 n. 580.**

L'articolo 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, prevede che i consigli di due o più Camere di commercio possano proporre, con delibera adottata a maggioranza dei due terzi dei componenti, l'accorpamento delle rispettive circoscrizioni territoriali o le modifiche delle circoscrizioni stesse e che le nuove Camere, derivanti dall'accorpamento, siano istituite con decreto del Ministro dello sviluppo economico, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni. Con la medesima procedura sono approvate le eventuali modifiche delle circoscrizioni territoriali delle Camere esistenti fermo restando il numero massimo di 60 e la necessità di mantenere l'equilibrio economico finanziario per ciascuna delle Camere interessate.

Tenuto conto delle volontà delle tre Camere di commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, espresse ai sensi della sopracitata normativa, la Conferenza Stato-Regioni, il 24 settembre 2015, ha sancito l'intesa sullo schema di decreto del Ministro dello sviluppo economico recante l'istituzione, mediante accorpamento, della nuova "Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale" (Rep. atti n. 149/CSR), che è stata poi formalmente istituita con D.M. del 25 settembre 2015.

Successivamente, il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219 ha disciplinato, all'articolo 3, la riduzione, mediante accorpamento, del numero delle Camere, da ricondurre entro il limite di 60, sulla base di una proposta di Unioncamere, da trasmettere al Ministero dello sviluppo economico, tenendo conto, tra gli altri criteri, anche degli accorpamenti deliberati alla data di entrata in vigore della legge di delega 7 agosto 2015, n. 124, nonché di quelli approvati con i decreti di cui all'articolo 1, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Il processo di accorpamento delle Camere di commercio in esame, tuttavia, è stato contrassegnato da una forte conflittualità e da un contenzioso sia penale che amministrativo, avviato dalle associazioni di categoria interessate, sulle modalità e sulle scelte con le quali il Commissario *ad acta* nominato dal Ministero ha svolto l'incarico. In particolare, è stata oggetto di ricorso al TAR la metodologia utilizzata per la composizione delle rappresentanze del nuovo Consiglio camerale. Per queste ragioni, all'esito di controlli aggiuntivi richiesti dalla Regione siciliana, l'insediamento del Consiglio della nuova camera di commercio è stato sospeso.

Il Presidente della Regione Sicilia ha rappresentato al Ministro dello sviluppo economico l'esistenza di particolari criticità manifestatesi fin dalle fasi iniziali della procedura di costituzione della nuova Camera di commercio e ha comunicato di aver ricevuto istanze di rivisitazione dell'accorpamento in esame, provenienti dal territorio di Siracusa, alle quali intende dare seguito

Di conseguenza, il Ministero dello sviluppo economico ha ritenuto di avviare, in sede di autotutela, il procedimento di revoca del decreto 25 settembre 2015, ai sensi dell'articolo 21- *quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241, ravvisando l'opportunità di riconsiderare l'interesse pubblico che ha portato a tale accorpamento e rimettendo la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio in esame al piano di razionalizzazione complessiva del sistema camerale previsto dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n.219.

Nel corso della riunione tecnica, la Regione siciliana ha espresso il proprio avviso favorevole allo schema di decreto in esame , ribadendo la necessità di revocare il decreto di accorpamento delle Camere di commercio in esame, anche a supporto delle istanze pervenute dalle associazioni di categoria e dagli amministratori locali, che hanno segnalato forti criticità sulle procedure seguite. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha segnalato, al riguardo, l'opportunità di rendere maggiormente evidenti nel testo le ragioni che motivano la revoca del provvedimento di accorpamento, anche al fine di valutarne l'impatto finanziario ai sensi del comma 1, dell'articolo 21- *quinquies* della legge 7 agosto 1990, n. 241 .

Infine il Ministero dello sviluppo economico si è impegnato a trasmettere il testo definitivo dello schema di decreto che recepisce le sollecitazioni del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il Dirigente dell'Unità Operativa  
*Dott.ssa Margherita Cappelletti*